Quotidiano Milano
CORRIERE DELLA SERA
10-LUG-2008
Diffusione: 680.130 Lettori: 2.722.000 Direttore: Paolo Mieli da pag. 26



Inflazione e Robin Tax: confronto Draghi-Tremonti

A PAGINA 26 S. Rizzo e Tamburello

La crisi Il Governatore: i salari sono ai livelli di 15 anni fa

«L'inflazione brucia i redditi La Robin Tax peserà sui clienti»

L'allarme di Draghi. Tremonti: prima tassavano gli operai...

Il governatore

La rincorsa prezzi-salari è un rimedio illusorio a cui la politica deve opporsi

Il ministro

Non accettiamo lezioni dai globalisti, da chi ha sbagliato a non rallentare

E il titolare dell'Economia annuncia ispezioni allo sportello per la verifica del rispetto della convenzione sui mutui

ROMA — In un anno, dall'estate del 2007, l'aumento dei prezzi ha determinato un'erosione del reddito disponibile dell'1% che sale al 3% se si tiene conto anche della perdita di valore della ricchezza finanziaria. Insomma le retribuzioni medie dei lavoratori dipendenti in termini reali, al netto di imposte e contributi, sono più o meno al livello di quindici anni fa. Mentre nel frattempo il costo del lavoro per unità di prodotto è aumentato del 30%. A dirlo è il governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, che torna così a denunciare la riduzione della capacità di spesa degli italiani e conferma «la fase di stagnazione della nostra economia». Per Draghi la stabilità dei prezzi «è prerequisito per la ripresa della crescita». Una rincorsa tra prezzi e salari «sarebbe un rimedio illusorio a cui la politica monetaria deve opporsi».

Il governatore svolge la sua analisi all'assemblea dell'Abi, che ieri ha riconfermato alla presidenza Corrado Faissola (con l'astensione dei rappresentanti di Unicredit e Bnl) e dopo di lui interviene il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. Chi si aspetta scintille dal confronto ravvicinato, resta deluso. Al contrario i toni sono soft anche quando ministro e governatore toccano temi scottanti. Come la Robin Hood Tax. Draghi infatti ammorbidisce la posizione assunta in Parlamento sui possibili effetti della maggiorazione fiscale sulle banche che aumenta il costo della raccolta di 10 punti base, chiosando il testo scritto per l'occasione, con uno strategico «è difficile in questo caso parlare di traslazione». Così come è difficile, aggiunge, «prevedere come quest'onere si ripartirà: sulle condizioni offerte a depositanti e prenditori di credito, sui profitti distribuiti o sulle risorse accantonate al patrimonio». Con un'aggiunta di cautela il governatore riesce dunque a parare in anticipo l'impatto della critica di «ideologismo» rivolta da Tremonti a chi sostiene il meccanicismo della traslazione delle imposte societarie. «Non è mai successo, Se così fosse si dovrebbe dire che l'imposta giusta è quella sugli operai che non possono traslare» dice il ministro. Il quale comunque esordisce riconoscendo di aver «molto, molto apprezzato l'in-


Economia
L'inflazione brucia i redditi
La Robin Tax peserà sui clienti
Quell'«Oper» del ministro sui miti della sinistra
QUELLO CHE LE AZIENDE NON DICONO.

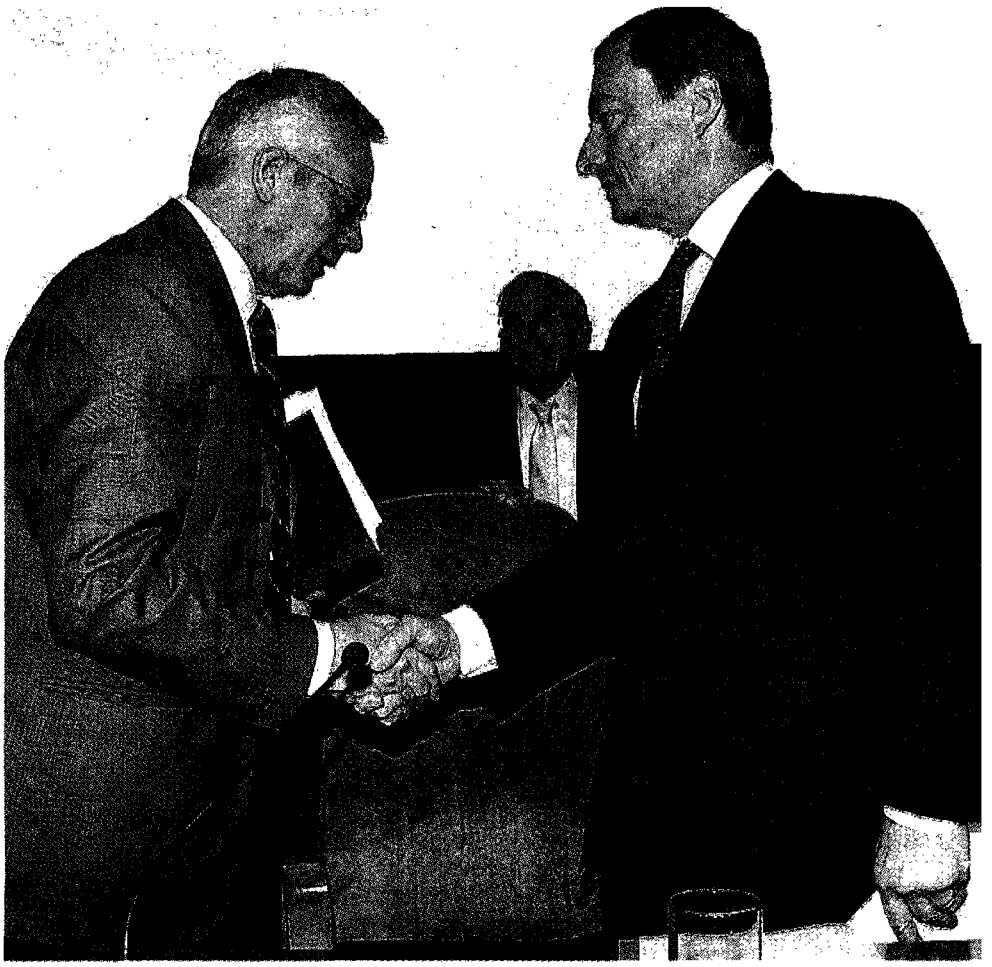
data stampa

Quotidiano Milano
CORRIERE DELLA SERA
10-LUG-2008
Diffusione: 680.130 Lettori: 2.722.000 Direttore: Paolo Mieli
da pag. 26

tervento del governatore».

Altro punto delicato è quello del caro petrolio. Tremonti si sofferma di nuovo sui mali della speculazione, una parola «ad alta intensità semantica», che se «non spiega da sola l'origine dell'impennata del greggio» non ha neanche «un ruolo marginale» ed ha un significato «economico, sociale e morale». Draghi che evita accuratamente di citare il termine speculazione riconosce tuttavia che le tensioni tra domanda e offerta «non sono sufficienti a spiegare le impennate più recenti» alle quali hanno contribuito «condizioni mondiali di liquidità particolarmente abbondanti». Per il resto il governatore si sofferma su tematiche più specificatamente bancarie, mentre Tremonti torna a parlare dell'accordo sui mutui: «La rinegoziazione è una cosa giusta e utile alle famiglie e sarà mia cura — avverte — verificare, presso sportelli a caso, l'attuazione della convenzione da parte delle banche che hanno aderito». E sulla politica di bilancio: «Siamo convinti che la funzione fondamentale di un governo in una fase di crisi sia quella di tenere la struttura del bilancio dello Stato che è il bene pubblico fondamentale e nella cui struttura in Italia c'è anche il risparmio delle famiglie».

Stefania Tamburello



ABI Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti e il governatore di Bankitalia Mario Draghi

data stampa